

scrivendo anche altre cautele circa l'effettiva determinazione della somma mutuata e, possibilmente, per riservare all'Istituto, nei riguardi del mutuo, lo stesso privilegio che assiste il credito dello Stato, che con l'operazione in esame vorrebbe ad essere soddisfatto.

Il Consigliere Rosasco conferma il suo avviso contrario all'operazione, già manifestato nella precedente discussione: i dubbi sui poteri del sequestratario, e sulla convenienza dell'operazione per i reali interessi della stessa Azienda richiedente, sono argomenti sufficienti per consigliare il rinvio di ogni decisione.

Il Consigliere Corsi rileva che dalla relazione non emergono elementi sufficienti per una matura comprensione dell'argomento.

Il Presidente chiarisce i vari aspetti dell'operazione e rileva che l'I. N. A. non può entrare nella convenienza o meno dell'operazione stessa per gli interessati, tanto più che detta convenienza deve subire il giudizio del Tribunale, al quale spetta di autorizzare o meno il sequestratario. Pertanto